Anno XII N. 155 — Udine, Martedì 16 luglio 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . .
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Carità pelosa per le opere pie

Il Ministero dell'interno ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente lettera circolare:

« Roma, 8 luglio 1889.

« Questo Ministero si ripromette dalla nuova autorità tutoria delle Opere Pie che massime nell'aspettazione di prossime riforme legislative, voglia invigilare sulla conservazione ed amministrazione del patrimonio delle istituzioni di beneficenza con quell'amore che inspira la causa del povero e con quella fermezza che è in condizione assoluta di una efficace tutela.

« Non è soltanto l'acquisto e la vendita di beni stabili o di rendita pubblica che costituiscono quella trasformazione o diminuzione di patrimonio che la legge vuol circondare di valide garanzie; ma debbono altresì essere soggetto all'approvazione dell'autorità tutoria le deliberazioni che importano contrattazione di debiti, costituzione di censi, riscossione di capitali, impiego di somme disponibili, e infine quelle deliberazioni di spese ordinarie e straordinarie che abbiano per conseguenza di scemare il patrimonio dell'Opere Pie.

« Sarebbe desiderabile che la Giunta provinciale amministrativa chiamasse a sè tutte le deliberazioni di tal natura, ove non le fossero per consuetudine sottoposte, le esaminasse accuratamente e negasse la approvazione quante volte potesse convincersi che l'operazione non è suggerita dall'interesse dell'Opera Pia.

« E sarebbe bene che la Giunta provinciale usasse con parsimonia della facoltà concessale dell'art. 13 della legge attuale, di permettere che i contratti oltre le lire cinquecento si facciano a licitazione o trattativa privata; avendo presente che la troppa facilità, con cui venne consentita, anche quando non era necessario, quella eccezione alla regola generale della legge fu causa frequente di noti e gravissimi abusi.

« Alla vigilanza, che vorrebbesi esercitata con maggiore intensità può giovare lo esigere rigorosamente che le Amministrazioni delle Opere Pie tengano al corrente gli inventari dei loro mobili ed immobili, come ne fa loro precetto la legge.

« Ed altri incontestabili vantaggi si otterranno se l'autorità tutoria, rammentando che il mancato o ritardato esame dei conti consuntivi fu una delle cause principali degli inconvenienti che si deplorano nella amministrazione delle Opere Pie, insisterà perchè siano presentati nel termine prescritto: e proponendosi di non considerare la revisione dei conti come una semplice formalità, si addentrerà nella cognizione del merito della gestione e dello stato economico. I conti consuntivi devono essere sollecitamente approvati, se regolari, o respinti, se irregolari colle opportune censure, sempre nel più breve tempo possibile.

« Alle Giunte provinciali amministrative ora soccorrono anche le facoltà sancite dagli articoli 22 e 23 del Regolamento per l'esecuzione della legge provinciale e comunale, delle quali dovranno opportunamente valersi a rendere vie più cauta e sicura la benefica tutela che loro commette la legge.

« *Per il ministro*
« A. Fortis. »

LA NUOVA LEGGE DI P. S.

La nuova legge di pubblica sicurezza al suo articolo III contiene le disposizioni relative alle classi pericolose della società; il capitolo I tratta dei mendicanti, ed eccone le disposizioni.

Art. 80 — Nei comuni ove esiste un *ricovero di mendicità*, è proibito di mendicare per le pubbliche vie e in ogni altro luogo aperto al pubblico. La contravvenzione è punita a termini del Codice penale.

Art. 81. — Qualora non esista nel Comune un ricovero di mendicità, ovvero quello esistente sia insufficiente, si applicheranno le pene stabilite dal Codice penale a chiunque non avendo fatto constatare all'autorità di sicurezza pubblica locale di essere inabile a qualsiasi lavoro, è colto a mendicare nei luoghi indicati nel precedente articolo. Gli individui riconosciuti dall'autorità locale di pubblica sicurezza inabili a qualsiasi lavoro, privi di mezzi di sussistenza o di congiunti, tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti, sono, quando non vi si provveda altrimenti, a cura dell'autorità medesima inviati in un ricovero di mendicità od in altro istituto equivalente di altro comune. Al mantenimento degli individui inabili al lavoro concorreranno, in proporzione dei loro averi, la congregazione di carità del rispettivo comune di origine, le Opere pie elemosiniere ivi esistenti e le altre Opere pie e le confraternite, per quanto le rendite degli enti medesimi non siano destinate a scopo di speciale beneficenza o a spese strettamente necessarie al culto della Chiesa o del tempio. Mancando o essendo insufficiente il concorso degli enti sopraindicati, la spesa totale o parziale sarà a carico del Comune di origine, e ove il medesimo non possa provvedervi, senza imporre nuovi o maggiori tributi, sarà a carico dello Stato. L'ente obbligato alla spesa avrà diritto di far constatare nuovamente se l'individuo che deve essere mantenuto sia nelle condizioni sopra stabilite.

Art. 82. Con decreto reale saranno stabilite le norme e i casi, secondo i quali gli enti suddetti dovranno concorrere o rispettivamente sostituirsi nell'obbligo summenzionato, il modo per accertare che l'individuo da mantenersi sia nelle condizioni contemplate nel precedente articolo e tutte le altre disposizioni all'uopo occorrenti. Il suddetto decreto reale sarà presentato al parlamento, per essere convertito in legge.

Art. 83. — I congiunti di un mendicante inabile al lavoro e privo di mezzi di sussistenza, che risultano provveduti di mezzi e legalmente tenuti alla somministrazione degli alimenti, saranno denunziati al procuratore del Re, affinchè sia proceduto a termini del Codice civile onde vengono obbligati a provvedere degli alimenti stessi.

Art. 84. — L'autorità di pubblica sicurezza del circondario potrà permettere, nel territorio di sua giurisdizione, questue o collette per iscopo filantropico, scientifico o di beneficenza o per sollievo di pubblici infortuni, fissandone le norme e la durata. Ogni altra questua o colletta, comprese le questue religiose fuori dei luoghi destinati al culto, è punita coll'arresto fino ad un mese.

E' sta pubblicata la relazione del commendatore Bodio, intorno ai risultati generali dell'inchiesta sulle Opere pie.

Ne risulta che il totale del patrimonio lordo è di un miliardo e 732 milioni.

Il valore dichiarato dei fondi rustici e dei fabbricati è di oltre 725 milioni.

I beni immobili costituiscono più della metà del patrimonio delle fondazioni di carità nelle Marche, nell'Umbria e nelle Puglie, e superato il 40 per cento nella Lombardia, nella Campania e nel Lazio.

All'incontro nella Sicilia e nella Toscana, sono in proporzione dal 14 al 18 per cento.

Dal 1881 al 1887 i lasciti fatti in tutto il regno ascesero a 100 milioni e 128 mila lire.

Dichiarazione dell'Episcopato cattolico DELL'IRLANDA

Gli Arcivescovi e Vescovi dell'Irlanda, riuniti in assemblea il 27 dello scorso Giugno, nel Collegio di S. Patrizio a Maynooth, hanno redatto e pubblicato la dichiarazione che segue:

Conoscendo per la lettura degli articoli di molti organi della pubblica opinione in Europa che in generale si ha una idea falsa delle leggi fondiarie dell'Irlanda, giudichiamo sia nostro dovere di fare intorno a questo argomento la seguente dichiarazione:

Non miriamo ad enumerare tutti i lamenti, che i livellarii e sublocatarii (tenanciers) agricoli dell'Irlanda, possono fare giustamente. Ma, secondo l'opinione nostra, v'hanno mali così pressanti, che nell'interesse dell'ordine pubblico e della giustizia richieggono imperiosamente una riparazione legale.

I. — La domanda fondamentale degli affittuari (tenancier) agricoli dell'Irlanda in materia di rendita fu, ed è sempre quella di un tribunale pubblico imparziale, incaricato di sentenziare tra essi ed il *landlord*. Non chiedono di fissare essi l'affitto, ma non vogliono nemmeno che ciò sia lasciato in arbitrio del *landlord*.

II. — E' inutile enumerare le circostanze speciali del sistema irlandese dell'affittanza *(tenure)*, che pone fuori di controversia la giustizia dei reclami degli affittuari. Il principio che gli affittuari agricoli dell'Irlanda devono essere protetti dalla legge contro l'imposizione di affitti esorbitanti e contro la *evizione* basata sul non-pagamento di tali affitti, venne già da molto tempo riconosciuto dal Parlamento. E' il fondamentale del Land-Act del 1871 e di molti e diversi statuti.

III. — I reclami attuali degli affittuari è dunque a favore della piena ed intera applicazione di questo principio. Anche per ciò che concerne quelle classi d'affittuari ai quali venne accordato da atti del Parlamento il diritto di far determinare i loro affitti da un tribunale pubblico, restano ancora degli ostacoli, che il legislatore non ha distrutto, i quali rendono sovente inefficaci gli atti predetti.

---

53 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

La sterilità di questa valle era spaventevole.

La terra spogliata di ogni verzura sembrava calcinata dal suolo e messa sossopra da rivoluzioni sotterranee.

Questa valle era a tutta ragione appellata la valle della morte, le cui prime descrizioni furono messe nel novero delle favolose esagerazioni.

Pare che la *cima* dell'*upas* avesse dovuto dominare agli orrori dell'inferno indiano.

Come un *compenso* alle magnificenze della flora di queste contrade, il veleno circola nei superbi steli, emana dai calici e guasta i frutti che sembrano dover essere i più saporiti.

I disgraziati che avevano lasciato Cadjoe si fermarono un istante sopra le rive del ruscello.

Esso non scorreva con giuliva rapidità; le sue rive non erano punto smaltate d'erba e di fiori, l'acqua era incassata fra pietre nerastre; e pareva morta come tutto ciò che la circondava.

Per quanto lungi si stendeva la loro vista i condannati *scoprivano* ossa biancheggianti: cadaveri divorati dall'aere pestilenziale, belve asfissiate repentinamente, uccelli di preda abbattuti in quella che credevano divorare una vittima; le tigri e gli uccelli, i *coleotteri* caduti a torme; gli uomini che si erano invano difesi contro i soffocamenti dell'atmosfera, giaceano confusi sul suolo bruciato, calcinato, e in apparenza di sfidare i cinque Malesi ad essere meno disgraziati o più abili.

Ei non avevano tempo da perdere; colle ore che fuggivano cresceva il pericolo, si alzarono, slanciarono le loro braccia come per lottare, si strinsero come per darsi addio, e presero la *loro corsa* nella *direzione* dell'*autcaro*.

XII.

Cadjoe non aveva *ministero* da compiere rispetto a' proscritti. Per essi non si trattava di un pericolo circoscritto in un lasso di tempo più o meno lungo, e al quale, in grazia di precauzioni minuziose, si poteva sfuggire. Essere rinchiuso nella cinta della terra avvelenata, era lo stesso che essere condannato a morte, senza possibile speranza.

Il vecchio sacerdote indiano non si era mai sentito così malinconico; giammai il suo ministero non gli era sembrato così pesante.

Quando si trovò in mezzo agli esiliati al piè della collina, e rivolti come per darle un ultimo addio, verso la foresta maestosa, le pianure immense, e i villaggi perduti sotto gli svariati fogliami, si asciugò le lagrime che bagnavano le sue pupille mezzo rosse; e tremante si avvicinò al Foersch, a Djabor, e al padre Antonio.

Costoro non si facevano alcuna illusione; il dottore era sull'accomiatarsi dagli amici; il missionario, felice di vedere giungere l'ora della ricompensa, formava un ultimo desiderio; quello di non spirare se non che dopo la famiglia esiliata che aveva adottato.

Il Foersch ebbe da Cadjoe nuovi particolari che notò sul suo taccuino; il P. Antonio prese informazioni sulla coltura possibile e i sollievi che si potrebbero arrecare alla sorte degli sventurati abitanti di Kaia.

Quando le dimande e gli avvisi furono scambiati, l'olandese si volse verso gli esiliati, e, con una mano in quella di Djabor, e l'altra in quella del P. Antonio, disse loro:

— Io giuro pel mio Dio e pel mio Re, di riunire tutte le mie forze per ottenere laggiù una grazia completa..... In quella che mi impiegherò per voi con zelo; mostratevi degni figli del padre cui vi affido.

— Una voce interna mi dice che il salverete, disse il missionario.

Ed io, rispose Djabor, prometto in mio nome, come in quello di tutto questo popolo errante, di lottare contro il flagello che ci minaccia, di restare uomo, di farmi difensore de' più deboli, e prendo sopra di me il peso di tutta la collera divina se manco a questa solenne promessa.

Il Foersch si strinse al seno il Giavanese. Poi volgendosi a Lacmé, aggiunse:

— Voi siete e sarete sempre in duolo; ma colui che piangete non aveva che un fine, la felicità di sua figlia.

— Ohimè! sospirò la vedova; la felicità che ci attende sarà la stessa per tutti; il riposo, un riposo completo dopo tante disperazioni e patimenti.

Il missionario si avanzò.

— Io vi ho compreso, dottore: che Dio scenda in questa valle terribile e io la benedirò.

Un momento dopo il Foersch, seguito da Runi, riprendeva la via di Sura-Charta, e la carovana saliva la collina.

Al cader del giorno gli sventurati, senza riparo, senza viveri, si coricavano sul suolo, il cui limite chiuso da montagne, non lasciava loro vedere che il cielo.

(*Continua*)

IV. — Il più grave di tali ostacoli è quello che deriva dall'accumulazione di arretrati di affitti esorbitanti. Nello stato presente della legge gli affittuari, schiacciati sotto questo peso — e ve n'ha delle migliaia in tale situazione — si vedono tolta ogni possibilità di ottenere una soddisfazione effettiva dinanzi ai tribunali. I gravi debiti di questi affittuari permettono ad un proprietario di cuor duro d'usare la minaccia di *evizione* come mezzo per tener lontano l'affittuario dal tribunale, e ancora quando la giustizia è stata invocata, il tribunale, non potendo alleggerire il debito arretrato, non ha modo di garantire l'affittuario dalla *evizione*. Il tribunale può diminuire gli affitti esorbitanti; ma non può alleggerire i gravi debiti risultanti dalla impossibilità dell'affittuario a pagare gli arretrati degli affitti esorbitanti del passato, e finchè questi debiti sussisteranno, l'affittuario resterà in balia del suo *landlord*.

V. — V'ha dunque delle migliaia di affittuarii che sono stati spogliati del diritto di ricorrere ai tribunali contro le minaccie di evizione, e che in pratica non godono del loro statuto legale come affittuarii.

VI. — Non si può scusare il continuo svanire dei mezzi tentati per ottenere la protezione legale degli affittuarii nei casi sopraindicati e in molti altri che qui non si enumerano, dicendo che serie difficoltà impediscono l'applicazione di un rimedio sufficiente. — Per quanto riguarda la questione degli arretrati, per esempio, è un fatto notorio che, adesso, nella Scozia viene applicato un atto del Parlamento destinato appunto a proteggere gli affittuarii scozzesi. La portata di questo atto parlamentare sarà sufficientemente apprezzata se si pone mente al fatto, enunciato nel *Rapporto ufficiale* della Commissione, che applica questo stesso atto, cioè che le riduzioni giudiziariamente accordate dalla Commissione ammontano a più del 30 per cento degli affitti ed a non meno del 60 per cento degli arretrati, nei casi sottoposti al giudizio di essa. — Nel corso della presente sessione il Parlamento ha respinto un *bill* inteso ad estendere all'Irlanda il predetto atto parlamentare e noi non sappiamo comprendere come si possa giustificare questa diversità di trattamento, tanto svantaggiosa all'affittuario irlandese.

VII. — Crediamo nostro dovere aggiungere, che se il Parlamento non vota tosto una legge efficacemente protettrice degli affittuarii dell'Irlanda contro le esazioni oppressive e le evizioni arbitrarie, ne verranno quasi inevitabilmente delle conseguenze disastrosissime pel buon ordine pubblico come per la salvezza del popolo. Ci crediamo per conseguenza obbligati di rinnovare le nostre proteste contro il rifiuto del Parlamento e del Ministero a deliberare una legge protettrice degli affittuarii nelle cose sopraesposte.

Dobbiamo esprimere altresì il nostro profondo dispiacere che le proposte dell'Arcivescovo di Dublino a favore d'un sistema d'arbitrato per riuscire ad una soluzione amichevole ed equa delle difficoltà più urgenti della questione agraria sieno state tanto raramente accolte dai proprietari dell'Irlanda e che la Camera dei Comuni abbia recentemente respinto una risoluzione proposta da uno de' suoi membri a favore dell'adozione di questo equo sistema d'accomodamento.

Il Papa fuori di Roma

Parlando di questo argomento l'*Osservatore Romano* dice:

« Se il Papa fosse ridotto al punto da esulare dall'Italia, Egli non andrà a domandare nuove sovranità nè alla Francia, nè ad altri: uscendo da Roma, Egli non chiederà che una ospitalità temporanea, e forse anche breve.

« Perchè i Papi possono uscir da Roma, ma *certamente* vi tornano. »

Commissariati per le antichità e belle arti

Il Re ha già firmato il decreto che istituisce i Commissariati per le antichità e Belle Arti nelle varie provincie del Regno. I Commissariati saranno sei, divisi in sei regioni e avranno ciascuno l'incarico della sorveglianza dei monumenti della propria regione, assumendosi così parte del lavoro che fino ad ora era affidato alla Divisione delle Antichità e Belle Arti del ministero della Pubblica Istruzione.

La restituzione della tassa sullo spirito

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge con cui si approva l'aumento di un milione di lire nelle spese del ministero delle finanze, da servire per restituzioni di tassa di fabbricazione e di vendite indebitamente percepite e per restituzione di tassa sullo spirito, birra, acqua gazosa, cicoria, esportata; e per restituzione di tassa sullo spirito e acido acetico adoperati nell'industria come materia prima.

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE

in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 158 dell'*Osservatore Romano*:

Il Capitolo di Compagna — L'Arcivescovo di Salerno — Il Vescovo, il Clero e il popolo di Norcia — L'Arciprete, Clero e popolo di S. Flora — Il popolo di Arcigliano — La Congregazione Mariana in Santa Maria Assunta a Venezia — La Società degli operai tedeschi di Londra — I Religiosi francescani Riformati di Cotona — La Società Operaia Cattolica di Amsterdam — L'arcivescovo, il Clero e il popolo di Spoleto — Sodalitium « Unitatis » Wirceburgi — I Terziari di Oppido Mamertina — Il Parroco di Montargiali ed alcuni parrocchiani — Il Vescovo di Gerona — Il Comitato Diocesano di Padova — Il Parroco di Hohenems — Il Clero di Messina. Il Clero e il popolo di Oudenbosch — Il Rettore e il Professore del Seminario di Driebergen — Il Vescovo di Veroli — I Canonici Curati della Collegiata di S. Maria dei Confrati di Capua I Terziarii e le Figlie di Maria in Oppido — L'Opera del Vieux Papiers in Amsterdam.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. V lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Lecco. Alessandro Figini — *Intra.* Le Figlie di Maria — *Ospedaletto Lodigiano.* Il Clero, la Società Cattolica e il Popolo di Livraga Lodigiana. — *Merone.* I sottoscritti, sacerdoti Lorenzo Bertesaghi e Francesco Rossi, e i capi di famiglia Molteni, Aquilino, Rigamonti, Arrigoni, Ratti e Gerosa — *Milano.* Per gli « Annali Francescani » Fr. Cipriano — *Manresa.* La Juventud Católica — *Firenze.* Celestino Arcivescovo di Siena — Marchese e Marchesa Pietro Malvezzi Campeggi di Bologna — *Madrid.* Il Siglo futuro — *Lugano,* La Sezione Luganese del *Pius Verein* — *Saint Germain en Laye.* Bernard O' Reilly — *Zaragoza.* Cardinal Benavides — *Lucerne.* La réunion des étudiants catholiques, représentant la Société des Etudiants Suisses — *Castellon.* La Academia cathólica — *Santander.* El Obispo. — *Tarragona.* El Centro tradicionalistas las familias de los socios — *Alessandria.* Il Vescovo, e i Canonici della Cattedrale — *Ancona.* Il nuovo Circolo della Gioventù Cattolica di San Marcellino — *Serajevo.* Ego et Capitulum meum, Stadler Arc.

(*Continua*).

ITALIA

Livorno — *Moralità!!* — A Livorno la *moralità* portata da certi principi, dà ogni ora più i suoi frutti. L'altra notte colà è avvenuto un fatto gravissimo. La milizia comunale montava la guardia in piazza Guerrazzi, dove ha sede la Direzione militare. Quei *buoni* militi (quasi tutti appartenenti alla feccia della città), dopo essersi ben bene ubbriacati, cominciarono a gridare: *Viva i Socialisti! Abbasso la Monarchia! Viva la Repubblica sociale!* La cosa durò per un pezzo; quando, finalmente giunsero una ventina di carabinieri, che tosto disarmarono quei militi, i quali dovranno render conto del loro operato, secondo il Codice penale militare. La città è impressionata per questo brutto avvenimento che può esser foriero di cose più gravi e terribili.

In Via S. Giulia, una *buona* donnina del popolo, armata da uno schizzetto ripieno di acquaforte, bruciò un bellissimo vestito di seta di una signora che passava per di là.

L'altro giorno allo stato civile di Livorno tre bambine furono presentate e fatte registrare, coi nomi: *Atea, Comunarda, Anarchia.*

Si noti che non si tratta d'un parto nè duplice, nè triplice, ma le tre bambine appartengono a tre famiglie diverse.

Mondovì — *Il monumento a S. Filippo* — La proposta di un monumento in Roma al grande suo apostolo del secolo XVI, Filippo Neri, fu grandemente applaudita in Italia. Dal Santuario di N. S. di Mondovì scrivono che essendosi tenuta l'adunanza dei Preti della Congregazione di San Filippo Neri, nella ricorrenza della celebrazione della festa del Santo patrono, il progetto del benemerito Circolo dell'Immacolata di Roma fu calorosamente approvato dai sacerdoti presenti, i quali incaricarono la direzione del Sodalizio di manifestare questi loro sentimenti al detto Circolo. Nè contenti di ciò si fece una prima sottoscrizione, la quale fruttò lire 401,60. Speriamo che il nobile esempio troverà imitatori.

Napoli — *Candidati procuratori che strepitano* — Alla Corte d'Appello avvenne una specie d'ammutinamento dei giovani che sostenevano gli esami di procuratori, E' a sapersi come, negli esami precedenti, il limite massimo dei punti per conseguire l'approvazione fosse di 25. Ora per una nuova disposizione invalsa in quest'anno, il limite massimo di approvazione è stato portato a 30 punti, il minimo a 25. Saputasi una tale disposizione dai giovani adunati nella sala degli esami fu un coro generale di grida e di proteste. Gli esami furono sospesi e i giovani redassero una protesta, con cui invocavano che gli esami procedano con le norme di prima.

— *L'estrazione di sabbato* — A Napoli gli spasimanti del lotto avevano, per la scorsa estrazione un III estratto sicuro. Era il 57. Per giuocarlo furono venduti fin oggetti di necessità dai poveri illusi.

La folla che assisteva alla estrazione era immensa; un grandissimo numero di carabinieri e di guardie erano tra essa per mantenere l'ordine.

Un battaglione di fanteria, al comando di un tenente colonnello si teneva pronto per ogni caso nel cortile di S. Chiara.

Verso le 4 è giunta la carrozza con il ragazzo dell'Albergo dei Poveri che doveva estrarre i numeri. Passando tra la folla è stato assediato da mille voci che gli ripetevano:

— *Guè, adda essere 57 'e capitobuono,* 57!

Il ragazzo era pallido e preoccupato; gli impiegati del lotto che lo accompagnavano *ridevano* della credulità superstiziosa di quei poveri diavoli.

Alle 5 comincia l'estrazione: il momento è solenne. I meno disinteressati e i più increduli sono trepidanti. Se si applicasse il termometro a tutta quella folla, pochi si troverebbero col polso calmo.

Il ragazzo tira il primo numero; la voce dell'impiegato addetto tuona: 87.

Segue un fremito di angosciosa impazienza. Viene il secondo numero: 30; al terzo l'agitazione silenziosa diventa delirio; il numero è fuori, l'impiegato trema leggermente: 56.

Gli altri numeri non sono ascoltati, un vero uragano di commenti, di imprecazioni, di grida fermenta nel pubblico.

— *56 fa a' caruta; chisto era 'o numero!*

Perchè il sogno dell'assistito era infatti di un gobbo che cadeva tre volte per le scale.

Così il numero non è uscito; ma l'assistito non ha avuto *torto*; quello però che veramente ha avuto ragione è stato il ministero delle finanze che per il compartimento di Napoli ha introitato circa 800 mila franchi.

ESTERO

Germania — *Il Congresso antischiavista.* — Dicesi che fra Inghilterra e Germania siasi accordato di invitare tutte le potenze che nel 1885 presero parte alla Conferenza di Berlino relativa agli affari del Congo a riunirsi per una nuova Conferenza che si occupi della repressione della schiavitù. Fu in seguito ad una mozione presentata da Windthorsth al Reichstag che il governo fu indotto ad occuparsi di questa questione dal punto di vista internazionale.

I cattolici a buon diritto in questo invito alle potenze vedono un successo di quella propaganda che pei primi hanno sì validamente propugnata e della quale il prossimo Congresso di Lucerna sarà una sempre maggiore splendida conferma.

Inghilterra — *La nuova Lega d'Irlanda.* — Si ha da Londra che i grandi proprietari irlandesi avendo formato colla approvazione del Governo un sindacato per costringere i fittavoli al pagamento dei fitti, i capi del partito irlandese, dopo lunghi e accurati studi, sono venuti nella determinazione di organizzare la difesa dei fittavoli. La nuova lega sarà fra breve inaugurata in una pubblica conferenza, alla quale prenderanno parte tutti i deputati del partito irlandese. Questo movimento pare debba essere il più importante dopo lo stabilimento della *Land-League* nel 1879. Il Governo e i grandi proprietari sono molto allarmati temendo che durante l'inverno abbia luogo un rifiuto generale di pagamento delle rendite per parte dei fittavoli, che potrebbero avere serie conseguenze per l'ordine pubblico.

Russia — *Un plico misterioso* — Colonia 12 — La *Koelnische Zeitung* ha da Parigi: « Secondo notizie da fonte autentica, dieci giorni sono il ministero della guerra di Russia, generale Vannowski, ricevette a Vichy dallo Czar un documento il cui contenuto era tanto importante che il documento stesso non gli fu spedito per mezzo della posta o con corriere, ma un ufficiale della guardia russa, parente del ministro, fu *incaricato* di *portarglielo* a Vichy ».

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

M. R. D. Antonio Mascherini Economo spirituale di Fasiano diocesi di Concordia l. 20.

Totale l. 20.—
Somma precedente » 108.—

Totale l. 128.—

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 26 giugno ed 8 luglio 1889.

Ai r. r. commissari distrettuali della provincia di l. 1252 per indennità d'alloggio e mobili a tutto 30 giugno a. c.

Ai proprietari delle caserme pei r. r. carabinieri di Udine, Cividale, Comeglians, Tarcento e Spilimbergo di l. 3500.— per pigioni da 1 luglio a 31 dicembre 1889.

A diverse ditte e comuni di l. 7696.75 per pigione da 1 gennaio a 30 giugno 1889 di fabbricati per caserme dei r. r. carabinieri.

Alla direzione della cassa di risparmio di Udine di l. 763.45 per interessi del 5.50 per cento in ragione d'anno da 15 luglio a 15 novembre 1889 sulla somma di lire 40959.82.

All'impresa Della Pietra Gio. Battista di L. 6004.49 a saldo manutenzione 1888 della strada provinciale Monte-Croce ed ai comuni lungo la linea stradale di lire 826.57 pel mantenimento dei tronchi nell'interne dei rispettivi abitati.

Al comune di Fagagna di l. 4796.10 in rimborso delle spese pegli anni 1887 e 1888 di manutenzione della strada provinciale Udine S. Daniele attraversante il territorio comunale.

Al comune di Cividale di l. 400.— per pigione dell'anno 1889 dei locali occupati dal commissariato distrettuale e dall'ufficio di pubblica sicurezza.

Al sig. Verlato Federico di l. 3553.37 per compenso di fornitura effetti di casermaggio ai r. r. carabinieri stazionati in provincia nel I trimestre 1889.

Al sig. Bardusco Marco di l. 513.14 per fornitura di stampati ed oggetti di cancelleria nel II trimestre 1889.

Alla presidenza del civico spedale di Sacile di L. 3595.80.

Alla stessa di S. Daniele in acconto l. 10000.—

Alla stessa di Gemona l. 8014.60.

Alla stessa di Pordenone l. 4442.65, in causa dozzine di dementi poveri accolti e curati durante il II trimestre 1889.

Alla presidenza del civico spedale di Palmanova di lire 2831.— per dozzine di maniache accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c..

Alla presidenza della società operaia di Cividale di l. 400.— quale quota 1889 di concorso alla spesa per la scuola di disegno annessa a quel sodalizio.

Constatato che pei 19 mentecatti accolti nel civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza per domicilio alla provincia e della pazzia al grado prescritto dalle disposizioni vigenti la deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre deliberati altri affari di interesse della Provincia.

Il deputato prov. *A. Milanese* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

Temporale

Ci scrivono da Forni di Sotto, 15 luglio:

Ieri sera, verso le 9 1/2 pom., si scatenò un violento temporale che pose in allarmi tutta questa povera gente che ripone, meritamente, le sue speranze nella floridissima campagna che, grazie a Dio, ancora si conserva. Non ebbimo tempesta ma forte

beffera e pioggia a catinelle per circa un'ora. Temesi dei danni nei paesi inferiori a qui, molto più che il temporale era spinto in quella direzione. Dio voglia che ciò non sia vero.

L'uragano di domenica

I territori gravemente danneggiati dall'uragano di domenica sono nel nostro Friuli, Pagnacco, Tricesimo, Reana. Anche nella campagna di Sacile i danni sono rilevanti.

Nimis, 15 luglio 1889.

Il giorno 12 corr. mancava ai vivi

D. GIOV. GIUSEPPE TULLIO

nell'età di anni 88 munito di tutti i conforti della religione. Bravo sacerdote, integerrimo, pio, zelantissimo della gloria di Dio e del bene delle anime, morì compianto da tutta la popolazione. *Requiescat in pace!*

Il Pievano.

Il 12 luglio a Nimis i mesti rintocchi della campana annunziavano la morte di

D. GIUSEPPE TULLIO

il quale dopo 15 giorni di penosa malattia sostenuta colla rassegnazione del giusto, munito da tutti i conforti religiosi, sereno e tranquillo rendeva la sua bell'anima, carica di meriti, nelle mani di Dio.

Era il prete fatto secondo il cuore di Dio: laborioso instancabile, puntualissimo nell'adempimento de' suoi doveri di ottimo e zelante sacerdote, ha lasciato un vuoto nella popolazione di Nimis che giammai verrà riempito.

Era il prete, che si fa padre amoroso di tutti e tutto a tutti. Lo dicono le lagrime terse a tanti infelici, che a lui ricorrevano nelle loro sventure, lo dicono gl'infermi, cui egli assistette con carità veramente eroica; lo dicono le confessioni, che ei anche negli ultimi anni, in cui sentiva gli acciacchi della vecchiaia, ascoltò con premura e amore paterno; lo dica, lo dica e l'assistenza non mai interrotta alle sacre funzioni, e l'opera di maestro elementare, che egli ha prestato per 40 anni nel paese natio.

Era il prete modello, il sacerdote santo, che sul letto di morte con calma e serenità di paradiso potè dire: — Sono contento; poichè spero di non aver mancato ai miei doveri. — La calma e la pace, che trovò sul letto dell'ultima agonia, ci assicura della pace, che ora gode nel seno di Dio.

Oh! anima bella, noi ti salutiamo.

Imponenti e solenni riuscirono i funerali, Giammai come a questo, tanta gente intervenne. All'estremo riposo l'accompagnarono sei M. R. Sacerdoti; il feretro veniva portato dai sei chierici di Nimis, a ciò ivi recatisi; la banda paesana eseguì belle marcie funebri; tutta la gioventù in lunghe file con torcie accese accompagnavano la bara e davanti a tutti aprivano il convoglio i bambini delle scuole.

Bravi Nimesi! Avete reso onore al merito: ed ora sulla sua tomba imprimete queste parole:

In quest'avello riposa
il nostro
D. GIUSEPPE TULLIO

E questo basti, al nominar *D. Giuseppe* torneranno alla mente di tutti i meriti del compianto amato defunto.

D. Giuseppe Tullio nacque a Nimis li 24 giugno 1802 ed ivi morì li 12 luglio 1889.

Un paesano.

Il M. R. D. ODORICO SCHIAULINI Parroco di Sedegliano, ieri sera, munito dei SS. Sacramenti della Chiesa, dopo lunga e penosa malattia, sofferta con cristiana pazienza e rassegnazione, rendeva l'anima a Dio nell'età d'anni 70.

I fratelli e nipoti nel dare questa dolorosa notizia raccomandano una preghiera pel defunto.

I funerali avranno luogo domani alle 8 di mattina.

Sedegliano li 15 luglio 1889.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 28.a — *Grani*

In tutta l'ottava si misurarono circa 1200 ettolitri di frumento, 400 di granoturco e 150 di segala. Quasi 150 ettolitri la maggior parte di frumento rimasero invenduti perchè ancora non ben essicato.

La poca animazione della piazza va attribuita ai molti lavori dei campi, ed alla non completa essicazione dei nuovi cereali.

Il granoturco sempre ben visto. La quantità portata fu insufficiente a soddisfare tutti le domande per cui segnò un nuovo rialzo di cent. 36. Ribassarono il frumento cent. 4 la segala cent. 19.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 15.— a 16.40, granoturco da 12.— a 13.—, segala da 9.— a 9.40.

Giovedì. Frumento da lire 13.60 a 16.25, granoturco da 12.50 a 13.25, segala da 8.— a 9.25.

Sabato. Frumento lire da 13.25, a 16.— granoturco da 12.10 a 13.50, segala da 9.— a 9.30.

Foraggi e combustibili

Martedì scarsità, giovedì mercato mediocre, sabato molta roba. Prezzi ribassati.

Mercato dei lanuti e dei suini

4. V'erano approssimativamente: 65 castrati, 40 pecore, 20 arieti e 15 agnelli.

Andarono venduti circa: 65 castrati da macello da lire 0.98 al 1.05 al chilog. a p. m., 15 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.60 a 0.65 al chilogr. a p. m., 14 arieti d'allevamento e prezzi di merito, 14 per macello da lire 0.85 a 0,90 al chilogr. a p. m., 10 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 0.75 a —.— al chilogr. a p. m.

Molti compratori, pochissime le bestie e quindi si notò qualche rialzo nei prezzi. La scarsità dipende dalla impossibilità di tener esposte al sole queste bestie, senza pericolo di qualche malanno.

320 suini d'allevamento, venduti 200. La maggior parte aquistati dai negozianti delle altre regioni Venete e dai Lombardi.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire	1.60
» » »	»	»	1,50
» » secondo	»	»	1,40
» » terzo	»	»	1,20
II. qualità, taglio primo	»	»	1,50
» » secondo	»	»	1,20
» » terzo	»	»	1,—

TELEGRAMMA METEORICO

Probabilità:

Venti da freschi a deboli settentrionali a nord, intorno a ponente altrove — Cielo generalmente sereno — Qualche temporale.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 17 luglio s. Marina v.

ULTIME NOTIZIE

Roma 15.

E' stato raddoppiato il servizio dei carabinieri e guardie nei dintorni del Vaticano in seguito allo scoppio di due petardi di carta, avvenuto iermattina in Piazza San Pietro.

***

Fanfulla pubblica un brano d'una lettera di un italiano residente alcuni mesi dell'anno a Parigi, che vi frequenta i circoli conservatori, nel quale è detto che in quella società si discute l'idea di ricostituire l'antico contado di Avignone per donarlo al Papa.

La lettera dice altresì che tale idea sorride non solo ai conservatori, ma anche agli altri partiti i quali avvisano che la partenza del Pontefice da Roma porrebbe in grave imbarazzo il Governo italiano.

***

Il *Diritto* pretende che la partenza del Papa da Roma non farebbe che affrettare la fine del Papato. Povero *Diritto*.

***

L'Associazione dei marchigiani e romagnoli residenti a Roma andò ieri a banchettare ad Albano per commemorare la presa della Bastiglia. Presiedeva il banchetto il professor Dotto de Pauli; sulla casa dove si banchettava sventolava la bandiera rossa.

***

La *Riforma* dice che il Consiglio Sanitario di Alesandria d'Egitto ordinò di applicare il Regolamento contro la peste per le provenienze del litorale arabico.

***

La *Kölnische Zeitung*, ad onta delle smentite degli ufficiosi russi, mantiene la sua asserzione di conventicole che avrebbero avuto luogo a Vichy fra Wannowski, ministro russo della guerra, ed alcuni generali francesi, come pure la spedizione di un plico fatta dallo Czar allo stesso Wannowski, per mezzo d'un officiale della guardia. La *Kölnische* soggiunge però che nessun motivo si ha di temere, essendo oramai compiuta anche l'adesione definitiva della Turchia alla triplice alleanza.

***

Annunciasi da Gratz essere ivi morto il poeta Roberto Hamerling.

***

A Londra i socialisti commemorano ieri la distruzione della Bastiglia ed il centenario della rivoluzione francese.

F.

Le dimostrazioni repubblicane

Ieri in molte città d'Italia si commemorò il centenario della presa della Bastiglia con dimostrazioni apertamente radicali e repubblicane.

A Torino ebbe luogo un banchetto con fuochi d'artificio. A Genova vi fu una fiaccolata con numeroso corteo; si tennero discorsi in pubblico. A Ravenna furono pubblicati violenti manifesti dalle Società repubblicane e socialiste.

Il viaggio reale

Il *Don Chisciotte* afferma che nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri al Quirinale, fu deciso di rinviare ad ottobre il viaggio del Re nelle Puglie.

Anche i timori pel vaiuolo, che dicesi siasi manifestato in qualche città, sono pretesti. Il ritardo del viaggio venne scusato con troppi motivi, perchè non si abbia a ritenere che la vera ragione sta nei gravi timori d'indole politica.

Africa

— Antonelli con la missione Scioana è atteso prossimamente.

— E' giunto Branchi già commissario civile ad Assab; dicesi che il suo arrivo si riferisce all'istituzione di un ufficio speciale per l'Africa, presso il Ministero degli esteri.

— Il Ministro della guerra noleggiò il piroscafo *Gottardo* della N. G. I. per trasportare il nuovo corpo speciale in Africa.

— Secondo le ultime notizie la missione Scioana giungerà alla costa il 20 corrente.

— Reca importantissimi doni per il Re.

Occupazione di Adua

Telegrammi privati da Massaua recano che Debeb s'è spinto fin sotto Adua capitale del Tigrè occupando Teramni che è a sud-ovest con cinquemila uomini, e tutti muniti di fucili. L'avanguardia avrebbe occupata anche Adua, senza opposizione perchè gli abissini mancano di munizioni.

A questa notizia notizia il buio sulle cose d'Africa, cresce anzichè diradarsi.

Debeb, già amico degli italiani, poi traditore, ed ora rappresentato come tendente a riamicarsi gli italiani, agisce per proprio conto, o agisce per conto del governo italiano?

Dicesi però che l'altipiano dell'Asmara sia ormai occupato dalle truppe italiane, che proteggerebbero le spalle di Debeb. Il governo non vuole parlar chiaro, non si sa per quali motivi.

Il battesimo del principe Umberto-Amedeo

Il figlio del Duca d'Aosta, che nacque il 22 scorso giugno sarà solennemente battezzato il 8 agosto p. v.

Alla funzione interveranno i Sovrani, e il principe ereditario

Sarà padrino il re, madrina la principessa Letizia.

La via Maria Vittoria, ove è il Palazzo Ducale, sarà sfarzosamente addobbata e alla sera illuminata fantasticamente.

Si parla di una grande dimostrazione popolare, con ritirata colle fiaccole, promosso dalle Società operaie e patrocincta dal Municipio.

Provvedimenti sanitari

La *Riforma* dice che il Consiglio Sanitario di Alessandria di Egitto ordinò di applicare il Regolamento contro la peste per le provenienze dal litorale arabico.

TELEGRAMMI

Madrid 15 — Benomar ricevette l'invito di fare la sua deposizione dinanzi l'Alta Corte di giustizia in seguito al processo che è cominciato contro lui.

Parigi 15 — Camera — Approvasi con 461 voti contro 12 il progetto che apre il credito di 68 milioni di franchi onde terminare alcune costruzioni marittime pendenti e mettere in cantiere diverse nuove costruzioni. L'annualità del 1890 e soltanto di 6 milioni.

Berlino 15 — La *Nord Deutsche Zeitung* polemizzando con l'*Hamburger Nachrichten* circa l'articolo concernente le relazioni del principe di Bismark con Waldersee dichiara che simili vane congetture non abbisognano di confutazione, perchè sono pure invenzioni senza qualsiasi fondamento.

Notizie di Borsa

16 luglio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.60	a L.	94 70
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.43	»	92 53
id. austriaca in carta	da F.	83.85	a F.	84 05
id. » in arg.	»	84 70	»	84 95
Fiorini effettivi	da L.	212 25	a L.	212,50
Bancanote austriache	»	212 25	»	212,50
Azioni Banca di Udine	»	100.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	105.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	100.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1070.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

ELISIRE MARZIALE

DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione, eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi, ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed antiflebrico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed si adoperato quale Antiacolistico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Ognuno può stampare da sè

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati e Premiati

ZINI C. M.

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA DI TIMBRI

con Brevetti di Privativa ed Invenzione.

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI

15 per 10 ½ L. 38

23 ½ per 15 ½ L. 65

35 per 25 L. 125

50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 65 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi, decimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori posseggono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per solo L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Ritratti in gomma, coi quali si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, in avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'auguri, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto di metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma, per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento dicture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoi, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portaflammiferi, impugnabastone con timbro — Guanciaietti perpetui inesauribili — Timbri con data variabile, d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed eleganti a varie foggia, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d'ogni specie. — Macchine per scrivere — Copialettere — Timbri variabili — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi, automatici, Lapispenna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO.

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. 25. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si spediscono GRATIS i manifesti. — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —

» con Elastico a 20 molle imbott. » 15 —

» solo fusto (con telaio ferro) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —

» con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —

» solo fusto (con telaio ferro) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 18 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e passeggio sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e passeggio sistema di Parigi L. 18 cadauna.

A metà prezzo del valore reale al vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, unico incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16, Udine.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

Linea del Brasile Partenza da GENOVA agli 8 e 28 d'ogni mese per SANTOS e RIO JANEIRO. Piroscafi: FORTUNATA R., CARLO R. (*provvisoriamente sospesa*). REGINA, SAN GOTTARDO.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Ludovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1832

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di [illegible]

	In casse di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	1.0
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10** circa L. **2,10**

» » **15** » » **2,60**

» » **25** » » **3,10**

» » **35** » » **3,60**

» » **45** » » **4,60**

» » **55** » » **5,10**

Franco stazione Acqui. L. 8 Si spediscono pure litrate, coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscono, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza di un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi**. Essa resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col grappo, essendo assodato che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di sole L. 250 compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La consegna resta franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non è conosciuta dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticip.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le *infiammazioni siero, da flussione o reumatiche*, Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10.** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico RIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di «seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, *Villa di Malcalo*, *Montale* (Pistoja). Ha una «numerosa clientele di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalle città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto, 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Patès, di Foje gras, Patès di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, al Folio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone, Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero, *Bibita migliore della birra e delle gazzose*. — Dose per 50 litri L. 1,20; per 100 L. 2.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingeria.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sia interna che esterna. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti; e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire **1,60** — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16, Udine.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35 o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: *Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi*, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì *Periodico settimanale di letture famigliari illustrate*. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 *colonne* con *copertina*, e contiene: *Articoli educativi*, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

Udine — Tipografia Patronato